

E|S|TER

ECONOMIA E STATISTICA DEI TERRITORI
ester.milomb.camcom.it

CONGIUNTURA INDUSTRIA

SECONDO TRIMESTRE 2025

MONZA BRIANZA



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI



INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

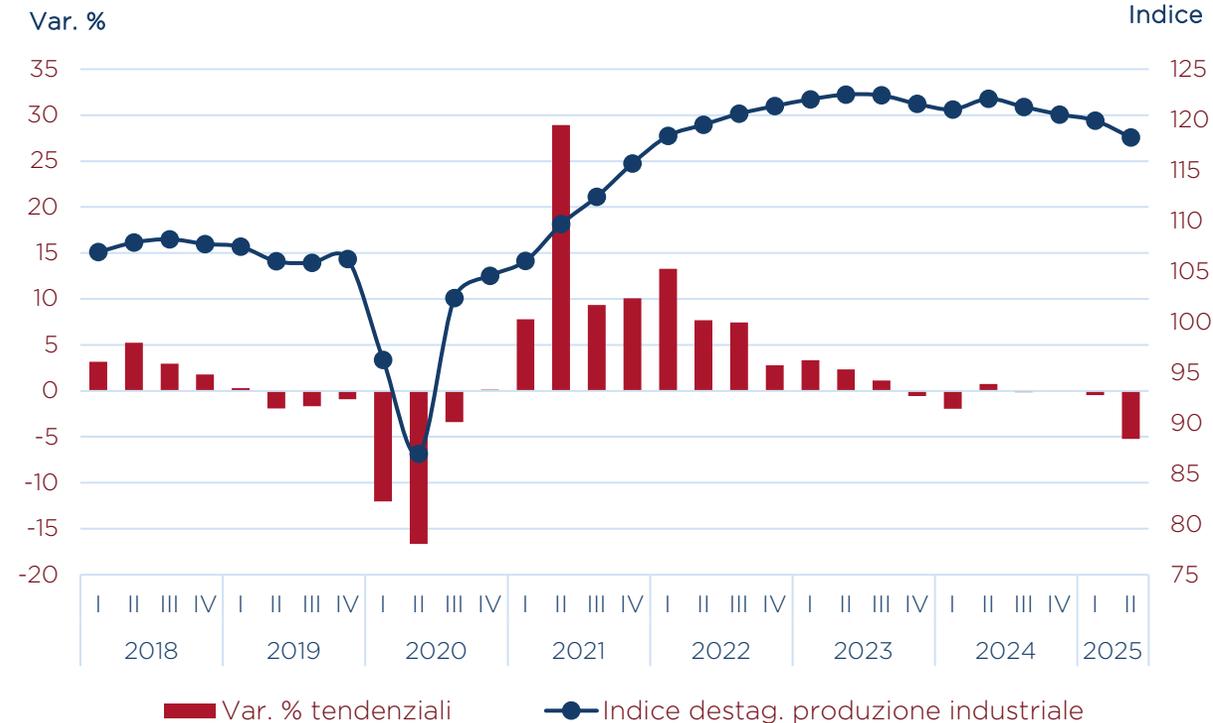
L'industria manifatturiera brianzola nel secondo trimestre del 2025 registra un significativo calo della produzione, sia su base congiunturale sia tendenziale, interrompendo una fase relativamente lunga di stabilità dei livelli produttivi.

Si riduce contestualmente anche il fatturato dell'industria brianzola, mentre la dinamica degli ordini segna una tenuta migliore. Riguardo al mercato del lavoro si osserva un discreto ricorso alla CIG, in linea con le ultime rilevazioni e un lieve saldo negativo tra entrate e uscite di addetti. Sono infine in prevalenza negative anche le aspettative degli imprenditori sul futuro immediato, registrando un peggioramento sul trimestre precedente.

Nel grafico si osserva il rallentamento della crescita tendenziale della produzione industriale brianzola a partire dal 2022, culminato in due trimestri consecutivi di segno negativo tra fine 2023 e inizio 2024; la fase di crescita quasi nulla si interrompe infine proprio con il secondo trimestre 2025. Il numero indice della produzione industriale (calcolato ponendo pari a 100 il 2015 come anno di riferimento) risulta a quota 118,3 nel trimestre in esame.

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE MANIFATTURIERA

(anni 2018-2025 - indice base 2015=100)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale industria manifatturiera

ANALISI CONGIUNTURALE

A livello congiunturale, quindi a confronto con il primo trimestre del 2025, l'industria brianzola presenta un quadro complessivamente negativo, in particolare per quanto riguarda produzione e fatturato, in contrasto con la crescita che si registra in regione.

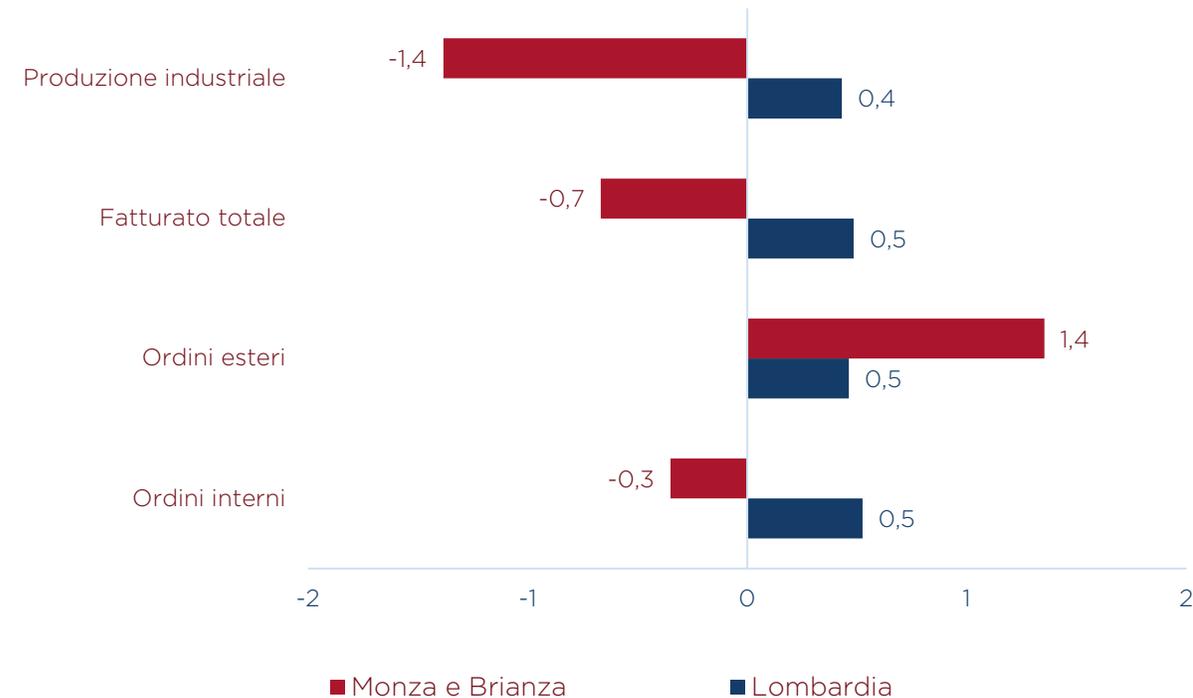
La produzione industriale su base congiunturale mostra un calo importante dell'1,4% (dato destagionalizzato), mentre il manifatturiero lombardo conferma un dato di crescita in linea con quello del primo trimestre dell'anno (+0,4%).

Il fatturato dell'industria brianzola presenta un calo congiunturale dello 0,7% in linea con la flessione del periodo precedente, registrando riduzioni sia per le vendite in Italia che all'estero. La quota di fatturato realizzata all'estero dalle imprese manifatturiere brianzole risulta del 35,9%, quasi invariata rispetto a tre mesi fa, rimanendo al di sotto della media lombarda (38,5%).

Segnali più confortanti per l'immediato futuro arrivano invece dalla dinamica degli ordini, per cui si registra una buona progressione di quelli esteri (+1,4%), che compensa il calo di quelli interni (-0,3%). In Lombardia si osserva una crescita, ma più contenuta: pari al 0,5% sia per il mercato nazionale che per l'estero.

PRODUZIONE INDUSTRIALE, FATTURATO, ORDINI

(2° trimestre 2025 - variazioni percentuali congiunturali destagionalizzate)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale industria manifatturiera

ANALISI TENDENZIALE

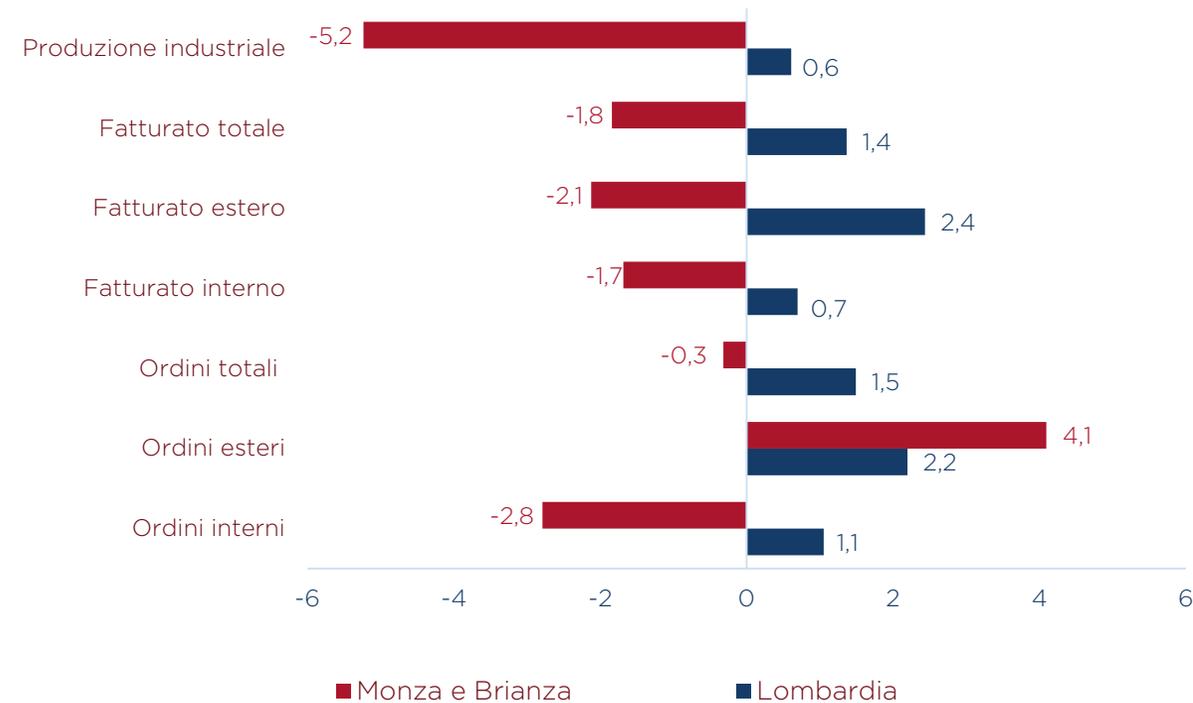
La dinamica tendenziale, a confronto quindi con il secondo trimestre del 2024, registra un quadro complessivamente negativo, in netto contrasto con quanto si verifica a livello regionale. Il divario maggiore tra i livelli territoriali si riscontra riguardo la produzione, in calo annuo del 5,2% a Monza, contro un incremento dello 0,6% in regione.

Per il fatturato si nota una maggiore tenuta, il dato è comunque decisamente negativo rispetto allo stesso periodo del 2024 per l'industria brianzola (-1,8%), contro una discreta crescita a livello regionale (+1,4%). In provincia si osservano poche differenze tra l'andamento delle vendite realizzate all'estero (-2,1%) e quelle in Italia (-1,7%), a livello lombardo invece si registra una crescita guidata soprattutto dalla componente estera (+2,4%).

Positivo il dato relativo agli ordini provenienti dall'estero, cresciuti per l'industria brianzola del 4,1% su base annua; la variazione complessiva degli ordini risulta però negativa (-0,3%) per effetto di un calo della domanda interna (-2,8%). Il manifatturiero lombardo presenta invece nel complesso una crescita degli ordini (+1,5%) grazie in particolare ai mercati esteri (+2,2%).

PRODUZIONE INDUSTRIALE, FATTURATO, ORDINI

(2° trimestre 2025 - variazioni percentuali tendenziali grezze)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale industria manifatturiera

MERCATO DEL LAVORO

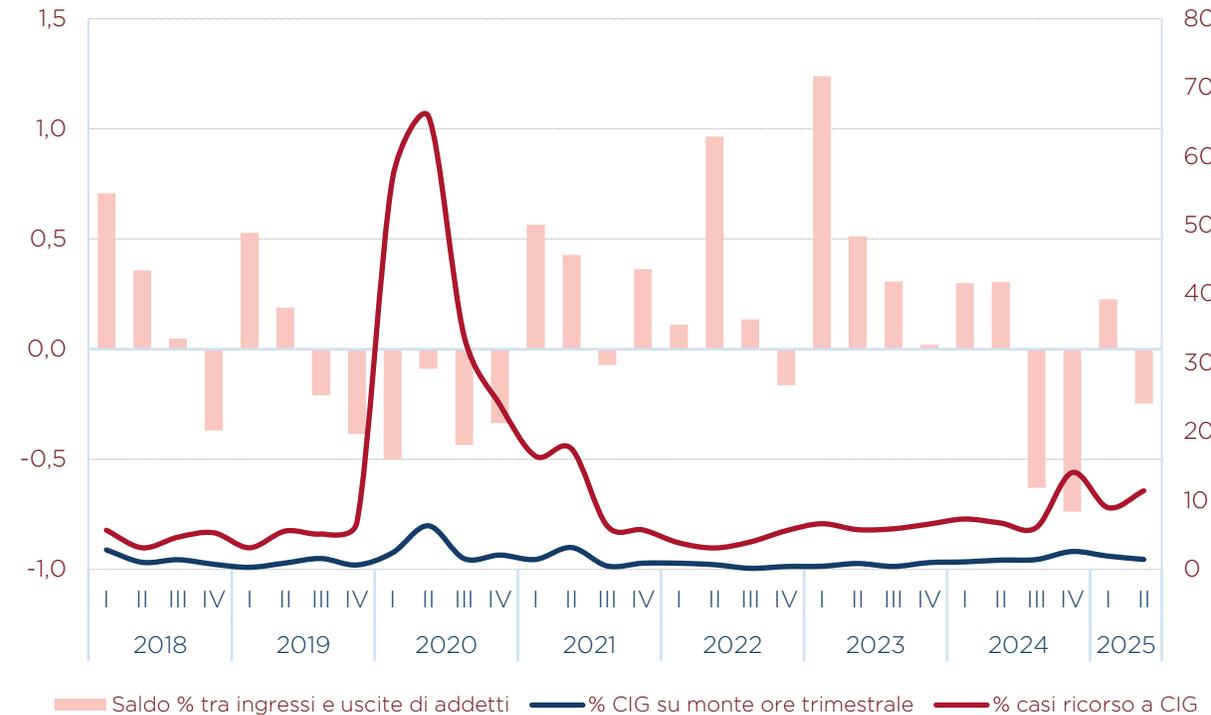
Gli indicatori dell'indagine congiunturale relativi al mercato del lavoro dell'industria brianzola registrano un ricorso alla cassa integrazione guadagni in linea con gli ultimi trimestri e un saldo negativo tra entrate e uscite di lavoratori.

Nel trimestre in esame si osserva un valore relativamente basso del tasso di ingresso sul mercato del lavoro (1,6%), registrando di conseguenza una variazione negativa degli addetti (-0,2%), mentre come si osserva dal grafico negli anni più recenti si era sempre osservata una crescita degli addetti in questo periodo dell'anno.

La quota di imprese che dichiara di avere fatto ricorso alla CIG sale leggermente dal 9% dello scorso trimestre all'11,4% attuale, rimanendo al di sopra dei valori registrati negli ultimi tre anni, come si può osservare dal grafico. Scende leggermente invece l'utilizzo della CIG in termini percentuali sul monte ore lavorate, passando dall'1,9% all'1,4%.

CIG UTILIZZATA E SALDI TRA INGRESSI E USCITE DI ADDETTI

(anni 2018-2025 - variazioni percentuali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale industria manifatturiera

PREVISIONI PER IL TERZO TRIMESTRE 2025

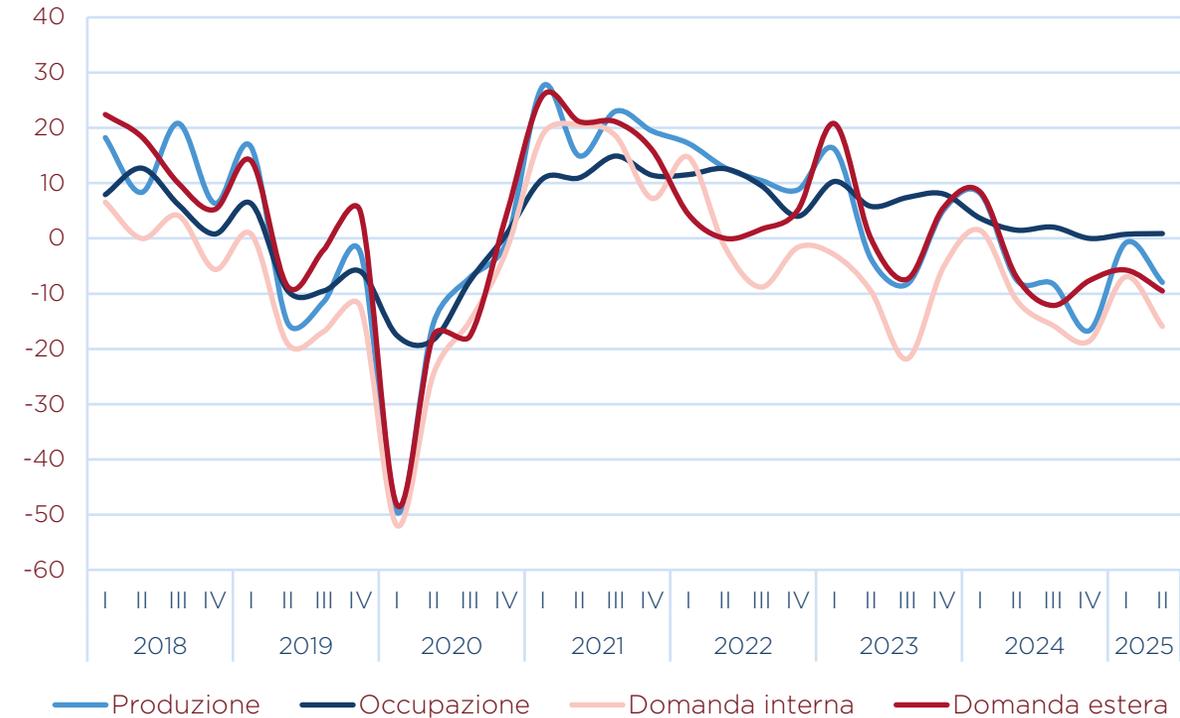
Il clima di fiducia degli imprenditori brianzoli è in peggioramento rispetto a quanto osservato nella scorsa rilevazione, risentendo probabilmente della fase congiunturale di segno negativo.

Le aspettative sulla produzione registrano una quota di ottimisti del 16,8%, in linea con il dato dello scorso trimestre; aumentano però contestualmente i pessimisti, pari al 24,8%, per un saldo negativo quindi di 8 punti percentuali. Le aspettative sull'occupazione, come nel trimestre passato, mantengono una minima prevalenza di giudizi ottimisti, pur in presenza di una quota molto elevata di indicazioni di stabilità, pari all'86,8%.

I giudizi sulla domanda interna ed estera sono entrambi in prevalenza negativi e in peggioramento, con una tenuta relativamente migliore per la domanda estera. Per la domanda interna si registra in particolare una quota piuttosto elevata di aspettative di calo (30,1%) per un saldo negativo di 15,9 punti percentuali, mentre per la domanda estera il saldo è leggermente migliore (-9,5 punti percentuali).

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE INDUSTRIALE, OCCUPAZIONE, DOMANDA INTERNA ED ESTERA

(anni 2018-2025 - saldi trimestrali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale industria manifatturiera

Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 vengono introdotte alcune innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati.

Le innovazioni riguardano:

- il nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (Iterative Proportional Fitting o Raking);
- la revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022;
- la revisione della base di calcolo dei numeri indice all'anno 2015;
- la definizione di nuove specifiche di destagionalizzazione delle serie storiche a partire dal 2010.

Le specifiche di destagionalizzazione degli indicatori di tutti i settori economici, le classi dimensionali e gli ambiti geografici sono definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010 al fine di assicurare un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio

2020-2021. Per il settore manifatturiero (solo industria), inoltre, tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi).

Le novità introdotte (revisione dei dati grezzi, definizione delle specifiche su serie storiche più corte e modifica dei regressori utilizzati per il trattamento dei valori anomali nel periodo della pandemia) hanno talvolta determinato un cambiamento del profilo delle serie storiche destagionalizzate, generando revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

Progetto, realizzazione grafica e redazione

Studi, Statistica e Programmazione

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

Online

www.ester.milomb.camcom.it

